



# EDIL URBANO COSTRUZIONI

di Salvatore e Geom. Francesco Deraco

Corso Martinetti 57/1 - 16149 GENOVA

Tel. 010 6451916 - Cell. 335 8009860 - 392 1340933

Ditta specializzata in:

RISTRUTTURAZIONE COMPLETA INTERNI ED ESTERNI - COSTRUZIONI IN CEMENTO ARMATO  
CIVILE E INDUSTRIALE - IMPIANTI IDRICI - IMPIANTI FOGNARI - SCAVI MOVIMENTI TERRA  
PROGETTAZIONE E CONSULENZA TECNICA - PREVENTIVI GRATUITI

## La pagina della cultura e degli spettacoli

### Club Amici del Cinema

Via Carlo Rolando, 15

Dal 22 al 30 novembre

Missing Film Festival - Lo schermo perduto, quindicesima edizione

Dall' 1 al 4 dicembre

Water

5 dicembre

Romanzo criminale

Dal 6 all'8 dicembre

The black dhalia

dal 9 all'11 dicembre

Scoop

12 - 13 dicembre

Arrivederci amore, ciao

dal 15 al 18 dicembre

La sconosciuta

19 dicembre

La cura del gorilla.

Orario spettacoli: feriali 21,15 festivi 18,30 e 21,15.

Il Club Amici del Cinema è stato scelto per rappresentare la Liguria nel progetto nazionale Junior Cinema e propone:

3 dicembre ore 14,30 e 16,15

8 amici da salvare

8 e 10 dicembre ore 14,30 e 16,15

La gang del bosco

17 e 19 dicembre ore 17,00

Il grande nord

20, 21 e 22 dicembre ore 14,30 e 16,15

Wallace e gromit e la maledizione del coniglio mannaro

### Le note di teatro di Dario G. Martini

## Beckett e Williams come pretesto per il sì e il no alla parola

### Consensi unanimi per Branciaroli, perplessità per le innovazioni a oltranza di Liberovici

La nuova stagione teatrale – dopo la 'Mandragola' dello Stabile, con la regia di Sciacaluga e la grande prestazione, come messer Nicia, di Ugo Pagliani – si è aperta a Genova con due spettacoli, a loro modo di vasto richiamo, che sembravano fatti apposta per dimostrare quanto sia grande la differenza tra i punti di vista di chi intende riportare alla ribalta testi che hanno avuto larga eco in passato.

Ci riferiamo al 'Finale di partita' di Samuel Beckett, che nella versione presentata al Duse da Franco Branciaroli con il Teatro di 'Gli incamminati' ed a 'Lo zoo di vetro' di Tennessee Williams offerto alla Corte dalla Fox & Gould con Claudia Cardinale e la regia di Andrea Liberovici. Branciaroli ha scelto la strada di una estrema fedeltà al testo che può addirittura essere apparsa anticonformistica perché in ben scarse occasioni, finora, chi ha posto in scena Beckett si è attenuto decisamente alla volontà dell'autore che ha sempre chiesto di non dimenticare le versanti comiche delle sue pièces. È accertato, ormai concordemente, che lo stesso Beckett era soprattutto un poeta ossessionato dall'idea della morte. Nonostante il proprio puntiglioso e ostinato nichilismo, è riuscito a contrastarla, tale ossessione, con l'assiduo prodigarsi nel proprio lavoro di scrittore, un prodigarsi in qualche modo simile al buon 'fare' proposto da Cechov come antidoto ai mali della nostra esistenza. Ricordiamo qui che – scritto originariamente in francese – 'Fin de Partie' andò in scena per la prima volta a Londra nel 1957. A Genova venne rappresentato due anni dopo alla 'Borsa d'Arlecchino'. In quell'occasione Paolo Poli aveva assunto il ruolo di Clov.

Torniamo allo spettacolo al Duse. Non dimenticando la simpatia che Beckett aveva dimostrato a

suo tempo per Peter Seller, Branciaroli ha cercato di dare ad Hamm le intonazioni usate dal doppiatore italiano dell'ispettore Closeau. Un modo per cercare quel 'divertimento' che nelle intenzioni del drammaturgo dovrebbe sempre bilanciare la grottesca e disperata ironia dei suoi personaggi. Che, nel caso al quale ci riferiamo, hanno avuto un risalto esemplare dalle perfette interpretazioni non solo di Branciaroli quale protagonista, ma anche di Tommaso Cardarelli (Clov) e di Lucia Ragni e Alessandro Albertini (i genitori di Hamm costretti ad aspettare la fine in due contenitori di immondizie). Branciaroli – che non ha certo fatto rimpiangere le prove offerte in passato nella sua parte di Gianni Santuccio e Carlo Cecchi – ha dimostrato in sostanza, per 'Finale di partita', una grande fiducia nelle parole, proprio quella fiducia che Andrea Liberovici ha dimostrato di non avere più non solo nei confronti de 'Lo zoo di vetro' di Williams, ma già in precedenza, persino in rapporto al 'Faust' di Goethe. Liberovici, evidentemente, crede più nell'immagine che nella recitazione. Riteniamo che abbia torto, ma ci rendiamo anche conto che la sua voglia di innovare può indurlo ad eccessi di stima (o quantomeno di eccessiva comprensione) rispetto agli apporti che le nuove tecniche possono dare a sostegno di un vecchio copione.

Rappresentato per la prima volta a Chicago nel 1944 (a Roma andò in scena nel 1946 con la regia di Visconti) 'Lo zoo di vetro' è una delle prime, ma forse anche delle più riuscite, creazioni di Williams che, dopo i buoni esordi ('Estate e fumo' e 'Blues') si è sempre più avviato ad una drammaturgia turgida, sovrabbondante, vagamente paranoica, che qualcuno ha sostenuta fosse fatta soltanto dei cascami di Faulkner e di Jung (con qualche eco di Pirandello). Nonostante i successi ottenuti da autentici polpettoni in cifra melodrammatica, come 'La

gatta sul tetto che scotta' e 'Un tram che si chiama desiderio', Williams ha quasi sempre peccato di eccessive esuberanze e di ridondanze isteroidi e decadenti. Non però nello 'Zoo di vetro' dove il dramma di una ragazza fisicamente menomata e della madre e del fratello che non riescono ad aiutarla è esposto con tenue e – almeno a tratti – sincera poesia. Ma a questa poesia, fragile come gli animaletti di vetro collezionati da Laura, la ragazzina zoppa, Liberovici che creduto soltanto per il momento del dialogo (lasciato scorrere nella sua intatta purezza) tra la medesima Laura e Jim O'Connor, il giovane che sembra salvarla da tutte le inibizioni e si rivelerà invece una tragica delusione. Tutto il resto della pièce il giovane regista, equivocando su un suggerimento di Tennessee lo ha complicato con l'intervento straripante di immagini incongrue, tali da somigliare, almeno per noi, a quel 'più' di effettismo che a un certo punto ha reso quasi insopportabile il metaforico realismo di Williams. Tutto ciò non ci esime dal rilevare la buona prova di Claudia Cardinale, certo sacrificata in troppi secondi piani, ma cui sarebbe comunque bastata l'inconfondibile voce per dare spicco alle pene di Amanda. Da lodare anche le prestazioni di Olga Rossi (Laura) e di Ivan Castiglione (il narratore Tom). Orlando Cinque ha saputo evidenziare con toni persuasivi la figura di Jim O'Connor. Scene di Lucia Goj, costumi di Silvia Aymonino. Luci (terrificanti, purtroppo sarebbe meglio definirle bui) di Sandro Sussi. Ma perché chi crede tanto nelle immagini ha sempre bisogno di farle scaturire da fondali tetri? Basterebbe questo interrogativo, probabilmente, a dire quanto sarebbe meglio credere nella parola senza ombre.

### Circolo Musicale Risorgimento 1895

Il Circolo Musicale Risorgimento ha ripreso ad ottobre le attività dopo la pausa estiva con l'inizio dei corsi della Scuola di Musica per l'anno scolastico 2006/07.

I corsi abbracciano una vasta gamma di strumenti: pianoforte, violino, chitarra, flauto, sax, clarinetto, tromba e trombone, percussioni, teoria e solfeggio.

I corsi sono individuali, personalizzati, aperti ad ogni fascia di età; si possono iniziare in ogni momento dell'anno; preparano gli studenti per gli esami di ammissione in Conservatorio.

Gli allievi più bravi vengono man mano inseriti prima nella banda e poi nell'orchestra. Gli insegnanti della scuola sono tutti diplomati e con vasta esperienza di insegnamento.

Appuntamento per Natale: domenica 17 dicembre la banda del Risorgimento porgerà gli auguri alla cittadinanza di Sampierdarena.

Ore 15,30 concerto itinerante nei padiglioni dell'Ospedale Villa Scassi.

Ore 16,30 concertino in via Cantore davanti alla pasticceria Mantero.

Ore 17,00 piazza Montano-angolo con via Rolando davanti alla gioielleria Salvemini.

Vi aspettiamo numerosi. Auguri!!!

### Recital di Poesie al Centro Civico

L'Associazione Culturale Azzurra, in collaborazione con la Circostruzione Centro-Ovest, organizza per il giorno 15 dicembre 2006, dalle ore 15,00 alle ore 17,00 un recital di poesie, dedicato al Natale, presso la sala ottagonale del Centro Civico Buranello di Sampierdarena. Alle ore 17,00 seguirà la nomina di tre 'soci onorari' dell' Associazione ed al termine, brindisi augurale per tutti i soci e persone presenti. Per info: telefono 340.50.51.71.4 di Paola Z.; sede in via La Spezia 12A/1.